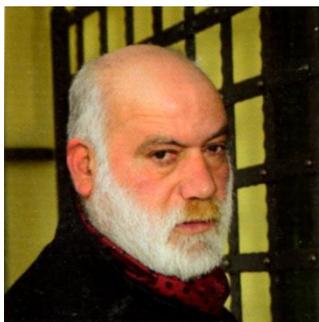


Biografia:



GIUSEPPE BLEFARI
Via Scezzari
88813 CIRO' - (Crotone)
Tel. 0962 32055



Giuseppe Blefari nasce a Ciro' nel maggio del 1946. Ha iniziato a lavorare molto giovane, come apprendista con uno dei fabbri, più rinomati della zona. Dal 1964 ha iniziato a lavorare in proprio. Nel corso di questi ultimi anni ha approfondito le sue conoscenze fino alla specializzazione del Ferro battuto. Molte" le manifestazioni specifiche a cui ha partecipato. Nel 1983 è stato uno dei fondatori della 1^ mostra di "Il Crotonese Produce". Dal 1984 al 1995 ha partecipato a mostre provinciali e regionali. Anni '96 e '98 mostra nazionale di Vittorio Veneto (TV). Nel 1999 mostra nazionale di Limena (PD). Inoltre ha partecipato alle seguenti mostre: 2000 Vittorio Veneto (TV), 2001 Stia (AR), Biennale Europea d'arte fabbrile, 2002 Limena (PD), biennale nazionale del ferro battuto, 2003 Stia (AR), Campionato mondiale di forgiatura estemporanea, 2005 mostra nazionale a Mascalucia (CT), Nel 1999 riceve il 1° premio al concorso organizzato dalla provincia di Crotone. Sia a livello provinciale che regionale i vari quotidiani della carta stampata hanno sempre pubblicato sue iniziative.

Opere apparse su editoria specializzata:

- **Cancelli**, Le opere sono apparse su " Maestri del ferro battuto (pag.118 - 374)", Editrice Alinea, 2007;
- **Il letto italiano in ferro battuto**, Le opere sono apparse su " Il letto e dintorni, opere dei Maestri Italiani del ferro battuto" (pag 15) , Editrice Alinea , 2003;
- **Uccelli**, Scultura apparsa su " La Magia del ferro battuto Italiano, (pag.26) ", Editrice Alinea ;

Altre opere:

- **Insegne, Sedie, Letti, cancelli, serpenti, sirene, uccelli ecc.**

Premiazioni e rassegna stampa:

Il Maestro Peppe (Magagna) Blefari negli anni ha ottenuto riconoscimenti e premi in tutte le manifestazioni a cui ha partecipato. (vedi elenco in biografia)



L'onorevole Loiero premia il Maestro Peppe Blefari, presente, sulla sinistra l'on. Senese.

Calabria tra realtà e leggenda

L'artigianato racconta la storia della Calabria :

Ferro battuto

Ulisse Aprile 2003

Rivista mensile di bordo, anno XXIII n. 229

Edizione Alitalia



L'onorevole Tassone premia il Maestro.

Rassegna stampa:

***Giuseppe Blefari, il fabbro scultore di Ciro', svela la creazione realizzata dopo la tragedia
Un' opera per l' 11 settembre***

CIRO' - Ci ha pensato subito, quelle immagini di nove anni fa avevano colpito la sua sensibilità. L' 11 settembre 2001 , come tutto il mondo anche Peppe Blefari, maestro nella lavorazione del ferro battuto, era davanti alla tv a seguire un evento tragico che ha cambiato le sorti del mondo negli ultimi anni.

Come tutti, Blefari ha visto gli aerei dirottati schiantarsi sulle torri gemelle, le ha viste abbattersi a terra lasciando morte e dolore. E guerra. Peppe "Magagna" Blefari è rimasto colpito da quelle immagini, è sceso nel suo laboratorio ed ha cominciato a battere sul ferro.

Ha plasmato in qualche settimana un'opera ispirandosi a quella tragedia. Un' opera che ha tenuto nascosta per tutti questi anni perché avrebbe voluto donarla agli Usa.

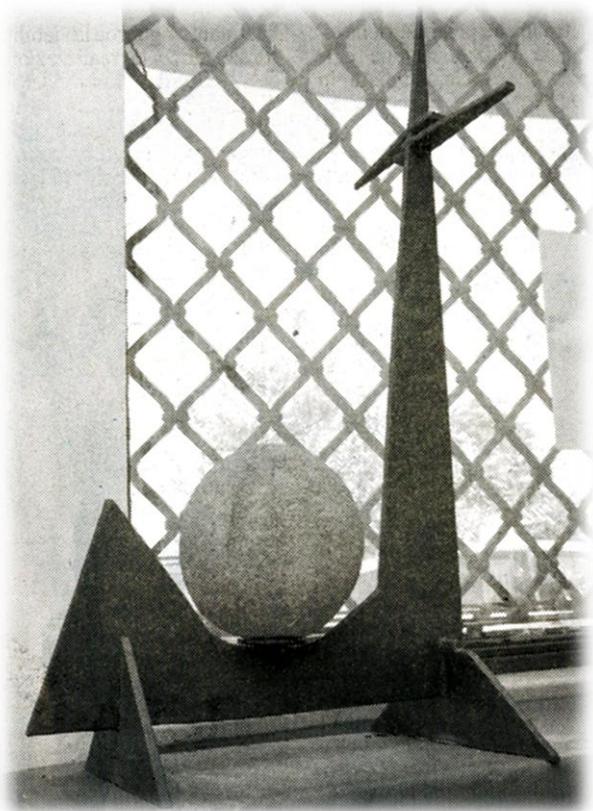
Blefari ha realizzato col ferro battuto una ricostruzione simbolica dell'evento: la struttura, infatti, è simile ad un' aereo stilizzato la cui coda si innalza puntando al cielo. Il maestro artigiano di Ciro', spostando leggermente gli assi di quelle che rappresentano le ali di coda, ha creato una struttura a forma di croce che domina sul resto. La scultura in ferro, che si innesta su due semi – piramidi a rappresentare gli aerei che penetrano nelle torri, però, oltre a raccontare la tragedia è anche un simbolo di speranza: perché poggiato al centro dell'opera, il maestro del ferro battuto di Ciro' ha messo un elemento naturale: una pietra di fiume (trovata per caso qualche giorno dopo l' 11 settembre) perfettamente rotonda come il globo terrestre, un mondo ferito che, però non crolla come le torri e riesce a reagire alla violenza sovrastandola. Su questo mondo di pietra che resiste alla violenza Blefari vorrebbe incidere i nomi di tutti i morti dell'attentato al World trade center. Questa scultura Blefari l'aveva creata quasi come una catarsi del momento ma, dopo un anno, era il luglio 2002, gli è venuto in mente di offrirla, gratuitamente agli Stati Uniti. Così ha inviato una lettera all'Ambasciatore Usa in Italia spiegando la sua creazione. Naturalmente, visto il periodo delicato (eravamo alla vigilia della guerra in Afghanistan) dagli States non è arrivata alcuna risposta né positiva, né negativa.

L'artista cirotano aveva chiesto aiuto anche al Presidente della Repubblica dell'epoca, Carlo Azeglio Ciampi, che aveva risposto tramite la sua segreteria spiegando l'impossibilità ad intercedere.

Ancora in attesa di riposte Blefari, a nove anni dalla creazione della scultura, ora ha deciso di mostrare un modellino della sua opera al pubblico (aveva deciso di tenerla segreta in tutti questi anni),` ribadendo la sua volontà ad offrirla senza nulla chiedere. L'auspicio a questo punto è che, anche in vista del decimo anniversario qualche comunità di italiani in America decida di accogliere il "dono" di Blefari.

(g.p.)

(Articolo pubblicato sul Crotonese, Giovedì 17 Giugno 2010, n. 70)



Sopra il modellino della scultura in ferro battuto realizzata del maestro artigiano Giuseppe Blefari, per commemorare le vittime dell' attentato dell'11 settembre al World Trade center di New York.

*Ciro' Il fabbro compare in una prestigiosa pubblicazione
C'è anche Mastro Peppe Blefari
fra i più bravi artigiani italiani*

*Margherita Esposito
Ciro'*

Giuseppe Blefari, ma che tutti a Ciro' e moltissimi nel circondario conoscono come "magagna", tanto che il nome, a caratteri cubitali, sovrasta la sua azienda, è uno dei maestri italiani nella lavorazione del ferro battuto. Il fabbro cirotano è stato inserito, infatti, in una prestigiosa pubblicazione che racchiude gli artigiani-artisti italiani del ferro. E "Mastro Peppe magagna" che ha ottenuto numerosi riconoscimenti anche con la partecipazione a Fiere e mostre di livello internazionale e attestazioni del suo talento nell'arte della lavorazione del ferro, in più occasioni ha messo a disposizione del paese la sua arte e la sua buona volontà. Così, il maestro, ultimo erede di una grande tradizione locale nella lavorazione del ferro, sotto lo sguardo dei grandi e quello incuriosito di piccoli ha restaurato la statua di S. Francesco di Paola. La statua troneggia sulla fontana posta ad un angolo della piazza principale di Ciro' e venne realizzata nel 1957 dall'Opera Sila. Alla sede dell'Oratorio S. Domenico Savio, inaugurata qualche mese fa, il fabbro, ha fatto dono di un'insegna artistica in ferro battuto che è stata collocata sopra il portone che si apre su corso Luigi Lilio. Per consentire agli anziani, come pure a soggetti con difficoltà di deambulazione, ad affrontare le ripide discese che caratterizzano la nuova sezione del cimitero, Mastro Peppe, ha provveduto a dotare alcuni percorsi più impervi di utilissimi corrimano; ed allo stesso scopo, un altro sostegno è stato posto lungo un lato della scalinata della Chiesa di S. Maria del Plateis. L'impegno a favore del suo paese di cui il fabbro sta dando prova, fa il paio con l'esempio dato da un gruppo di giovani volontari che in collaborazione con il parroco, Don Tommaso Russo, hanno messo a nuovo il grande portone in legno dell'entrata principale della chiesa Madre e messo in posa della nuova pavimentazione della sacrestia.



Mastro Peppe restaura una statua

*Restauro della statua di
San Francesco di Paola*

(Articolo apparso sulla Gazzetta del Sud di Venerdì 14 Settembre 2007)